



COMUNITA' DELLA PAGANELLA - Fondo Strategico Territoriale



Incarico Speciale per la coesione territoriale

20/02/2017

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

INDICAZIONE INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DELLA COMUNITA'
DELLA PAGANELLA INNANZI ALL'AUTORITÀ PER LA PARTECIPAZIONE





DOCUMENTO OGGETTO DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI COMUNITÀ DELLA PAGANELLA - Fondo Strategico Territoriale

Il percorso partecipativo, promosso e coordinato dall'Assessorato alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento, cui hanno avuto parte attiva la Comunità di Valle assieme alle cinque Amministrazioni Comunali, ha dato vita ad un primo momento di confronto, un "world café", con diversi rappresentanti della comunità e stakeholder durante il quale sono emerse e sono state discusse delle proposte di intervento ritenute strategiche per il futuro sviluppo a breve e medio periodo dell'Altopiano della Paganella.

Il documento che ora si propone ad essere sottoposto ad un processo partecipativo più ampio, aperto a tutta la popolazione, rappresenta lo "stato dell'arte", la sintesi di tutto il lavoro sino ad ora fatto.

L'impostazione di tutto il lavoro ha alla base la progettualità strategica per lo sviluppo locale che, in coerenza con quanto previsto dalle indicazioni della Giunta provinciale, pone come obiettivi generali la *Valorizzazione risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile* ed il *Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile*.

Il primo passaggio ha visto quindi individuare, all'interno degli *obiettivi generali*, degli *obiettivi specifici* e dei *temi* attorno ai quali si è aperta una discussione che ha generato idee e proposte progettuali puntuali che ora sono poste in condivisione ed a cui, al termine dell'intero percorso, verrà assegnata priorità d'intervento.

Intervento 1 - realizzazione di una rete ciclo-pedonale fra i cinque Comunità della Paganella

La definizione di una rete ciclo-pedonale in grado di mettere in comunicazione tutti e cinque i paesi della Paganella è già stata oggetto di progettazione preliminare nel corso della scorsa legislatura della Comunità di Valle. La sua (progressiva) realizzazione è un elemento ritenuto strategico sia per finalità di mobilità alternativa, sia per rendere il progetto del "Paganella-bike" completo e di grande valenza ed appeal anche per il turismo e quindi l'economia di tutto l'Altopiano.

Costo complessivo 8,1 milioni di € suddivisibile in 7 tratti funzionali



Fig. 1.1.1.1: in rosso i tracciati previsti

Intervento 2 - realizzazione e completamento della viabilità alternativa nell'abitato di Andalo

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità locale in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Andalo. La Strada Statale 421 è la principale infrastruttura viaria che pone in collegamento i comuni dell'altopiano della Paganella con le principali direttrici della maglia strutturale della rete stradale della Provincia di Trento. Svolge la funzione di collegamento della rete stradale locale con le direttrici della Valle di Non e delle Valli Giudicarie, aree caratterizzate da importanti insediamenti produttivi e da una forte attrazione turistica, generatrici di traffico veicolare che raggiunge livelli di flusso particolarmente intenso durante le stagioni turistiche. Il centro di Andalo, che raccoglie il 65% delle presenze turistiche dell'altopiano, ne soffre particolarmente in questi periodi. Da tempo ormai si è palesata la necessità di intervenire per realizzare una nuova infrastruttura viaria in grado di rispondere adeguatamente alle funzioni di mobilità richieste e che nello stesso tempo permetta di conseguire, con l'eliminazione del traffico di attraversamento, un tangibile miglioramento di quegli aspetti della qualità della vita all'interno dei centri abitati condizionati dagli attuali flussi veicolari, mediante la riduzione dei livelli sonori, delle emissioni di inquinanti atmosferici nonché dei rischi per la sicurezza degli utenti locali, soprattutto pedoni e ciclisti, generati dai veicoli in transito, e di offrire, quindi, un centro turistico libero dalle auto, fornendo un notevole valore aggiunto all'altopiano intero.

Costo complessivo 6,4 milioni di € euro divisibile in 4 lotti funzionali

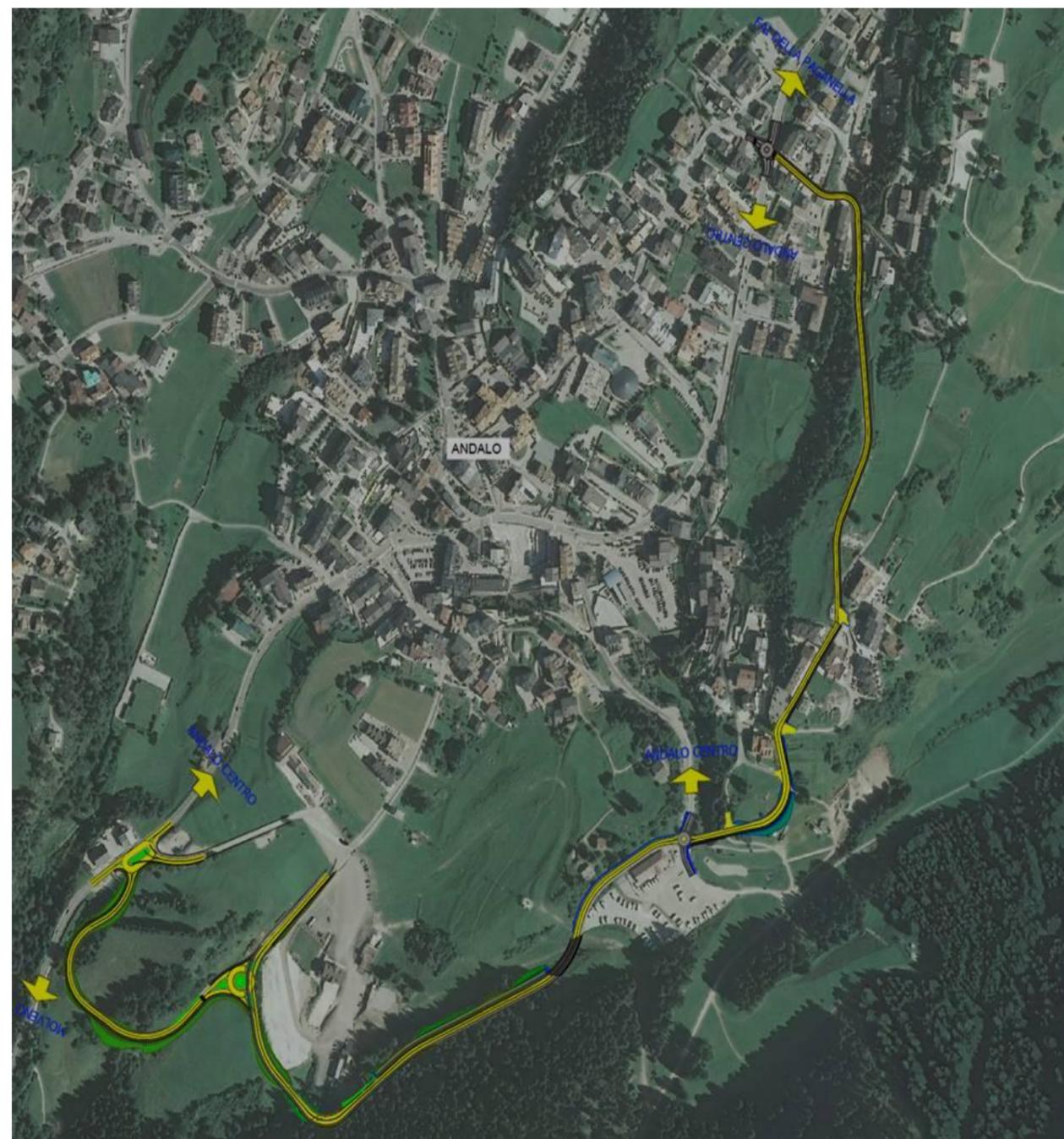


Fig. Intervento 2: area interessata e tracciato previsto

Scheda Intervento 3 – la “Piazza che diventa verde” - centro abitato di Fai della Paganella

Il progetto prevede la riqualificazione e valorizzazione di un'ampia area, sia urbanizzata che verde, in grado di diventare per il paese un punto strategico centrale, un punto che allo stato attuale "quasi" non esiste e di cui gli abitanti, gli operatori e i turisti avvertono pesantemente la mancanza. Partendo dalla “piazza” centrale il progetto si sviluppa in poche centinaia di metri in un collegamento con un'area verde che la delimita ad est. Quella dell'area a verde con un piccolo spazio d'acqua è un'idea già percorsa anche da altri territori e comunità, con successo, che può fare, anche a Fai della Paganella, da nucleo e stimolo di crescita per un contorno già ricco, ma non adeguatamente incisivo e con margini potenziali miglioramento molto significativi, in grado di fornire una concreta prospettiva di sviluppo anche e soprattutto per le giovani generazioni, pena il rischio concreto di una progressiva regressione dell'intera comunità di Fai della Paganella.

Il primo lotto investe la parte più centrale ed attigua al centro storico destinata alla realizzazione della piazza più tradizionale, il secondo si sviluppa nell'attigua area verde che la delimita e si protende ad est.

Costo complessivo di 2,5 milioni di € suddiviso in due lotti funzionali.



Fig. Intervento 3: area di progetto

Intervento 4 – progetto di sviluppo pedemontana Dolomiti di Brenta - territori di Molveno, Andalo, Cavedago e Spormaggiore

La proposta è relativa alla definizione di un progetto di sviluppo coordinato e armonico, inserito nel contesto naturalistico ambientale ad alto valore, collocato sulla fascia pedemontana delle Dolomiti di Brenta, in gran parte all'interno del Parco Adamello Brenta. L'obiettivo del progetto è di realizzare, secondo una logica a rete, una serie di interventi concatenati, a partire dalla località di Pradèl, passando a Valbiole e Sarnacli, fino ai Priori, per proseguire e collegare anche un Parco fluviale dello Sporeggio. Da progettare anche assieme al Parco Adamello Brenta. I diversi punti di interesse ambientale e i percorsi escursionistici esistenti, arricchiti con segnaletica illustrativa e didascalica, potranno comunicare il grande patrimonio ambientale presente, trasmetterlo all'utenza, in maniera complementare all'altro versante, la Paganella, che invece offre servizi turistici classici, meno vincolati dal punto di vista ambientale. In questo modo l'altopiano potrà mettere a disposizione due grandi aree, una volta all'utente sportivo, e l'altra rivolta all'altra tipologia di utenza, in forte crescita, meno interessata allo sci e allo sport in genere, ma più orientata alla fruizione soft dell'ambiente, in modalità facilmente fruibile, sia in maniera libera che guidata, con strumenti illustrativi e comunicativi semplici ma di forte interesse. Il progetto potrebbe intercettare più ambiti: da quello ambientale- paesaggistico a quello escursionistico, attraverso percorsi geologici, naturalistici, etnografici e storici. Il progetto che prevede di dare continuità ai territori potrebbe divenire pertanto la “via culturale” della comunità, includendo in essa tutte le specificità di ogni luogo.

La fascia interessata al progetto, potrebbe, in continuità con i territori, essere estesa anche al paese di Fai della Paganella, raggiungendo il Castello degli Spaur, il sito archeologico dei Reti e i panorami sulla Valle dell'Adige, così come potrebbero confluire altre progettualità presentate ai tavoli, quali la valorizzazione dei corsi d'acqua, il recupero dei mulini, il museo etnografico, la realizzazione del parco fluviale sul torrente Sporeggio, il sentiero delle Malghe di Spormaggiore e Fai sul Monte Fausior ed in Paganella.

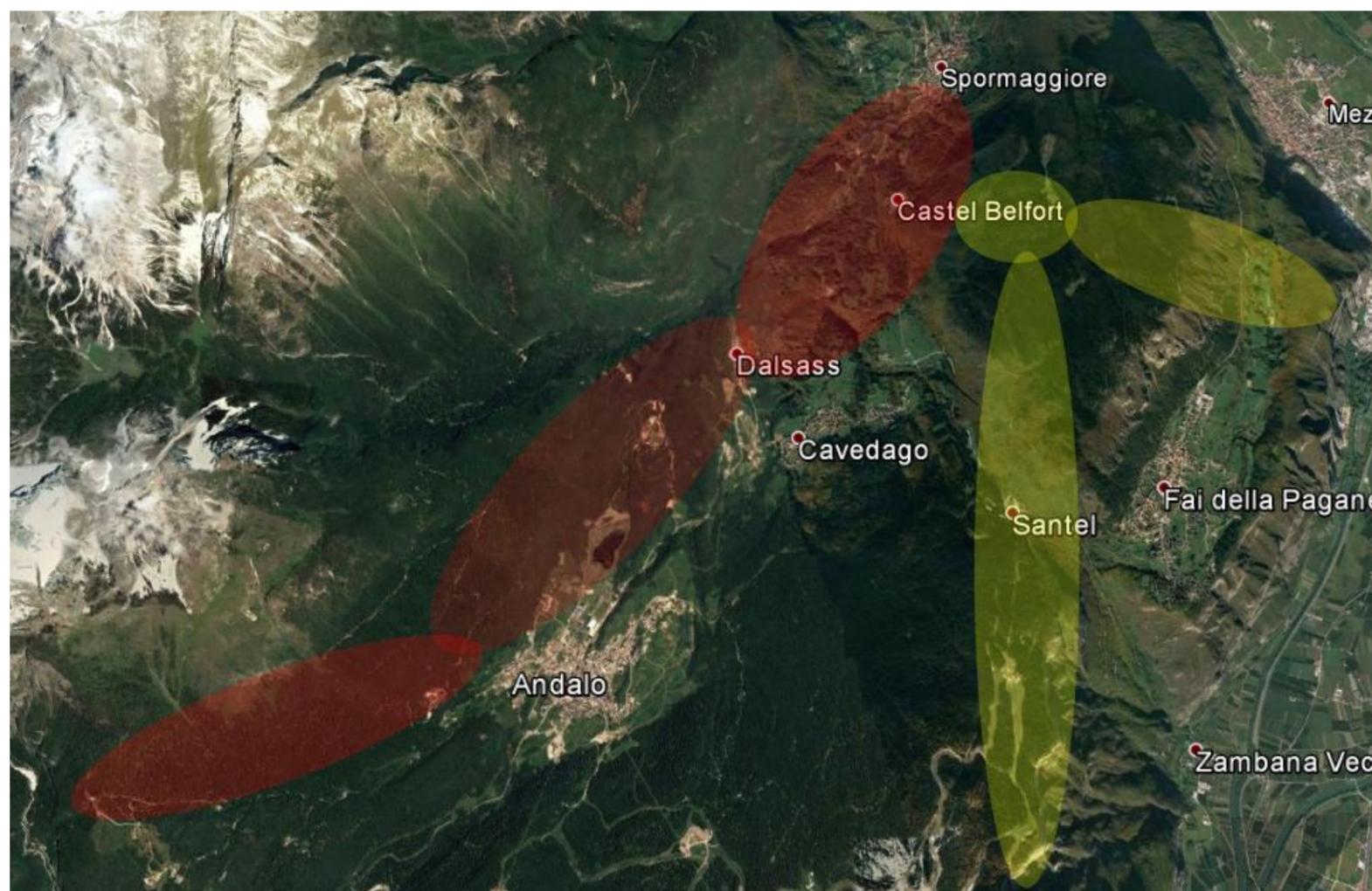


Fig. Intervento 4: area interessata

Costo complessivo di 1,0 milioni di € suddivisibile in più lotti funzionali

Scheda Intervento 5– Flyline - centro abitato di Cavedago

L'idea è quella di realizzare una Flyline denominata "Volo dell'Angelo", linea aerea, costituita da un cavo di c.a.1200 metri, con partenza dal Parco di S. Tommaso, che attraversando la forra del Rio del Molino, "volando" in sicurezza, raggiunge la località le Rime, con la visione dello spettacolare scenario sulla Valle di Non. Sarebbe sicuramente un elemento di forte attrattiva per l'intero Altipiano, con sicura interessante ricaduta economica e dal costo contenuto.

Costo complessivo di 0,3 milioni di €

Ai tavoli sono state presentate, discusse e condivise altre progettualità importanti volte alla promozione turistica dell'Altopiano, in particolare il camping delle Dolomiti ed il campo da golf che vede coinvolti i comuni di Cavedago ed Andalo, la cui realizzazione si ritiene potrà/dovrà assumere rilievo solo al manifestarsi anche di interesse e finanziamento da parte di privati.

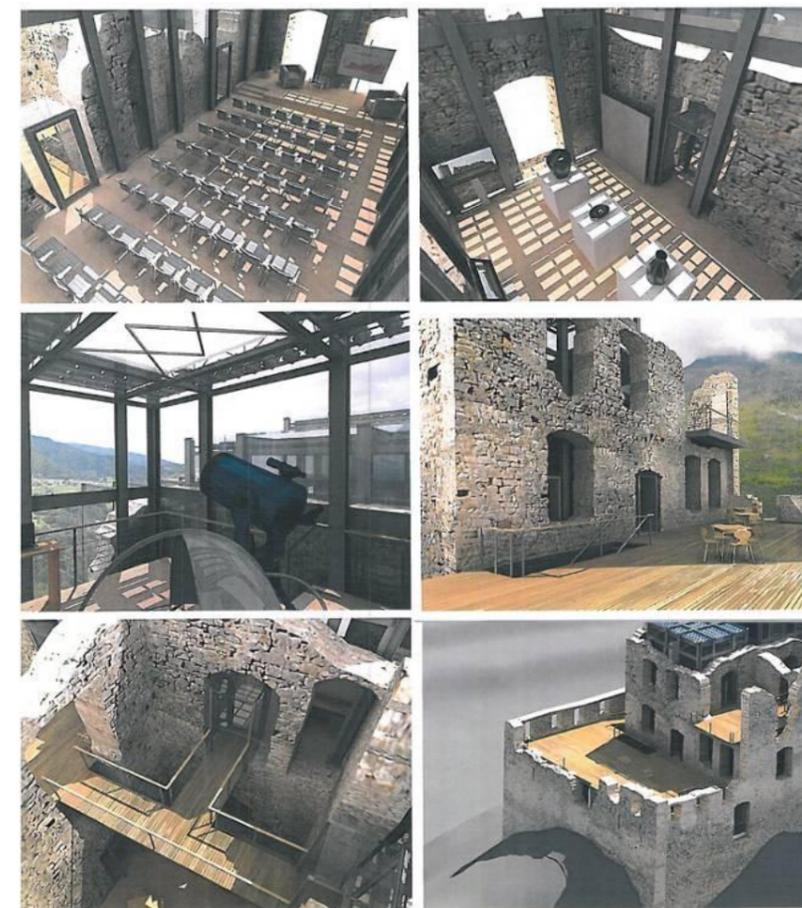


Fig. Intervento 5: area interessata e tracciato indicativo

Intervento 6 – recupero del Castel Belfort – Comune di Spormaggiore

Il progetto è quello di recupero di Castel Belfort per farlo diventare il Centro culturale dell'Altopiano della Paganella. Il concept del progetto di recupero di Castel Belfort prevede di mantenere inalterata la rovina e di ricorrere alla tecnica denominata "Box-in-the-box" con l'inserimento di volumi in acciaio e vetro nelle sale e nei cortili esistenti. L'intervento permette di ottenere delle sale idonee ad ospitare mostre, eventi e convegni a livello sovracomunale e di comunità mettendo così a disposizione della collettività una struttura di rilevante importanza storica. Con questo intervento i ruderi di Castel Belfort non saranno solo una memoria storica del glorioso passato ma saranno a tutti gli effetti usufruiti come centro della cultura della Paganella. L'intervento a livello di realizzazione può essere realizzato in step funzionali.

Costo complessivo 1,8 milioni di € suddivisibile in 6 blocchi funzionali



Figg. Intervento 6: elementi del progetto

Scheda Intervento 7 – Villaggio retico “Dos Castel” – territorio di Fai della Paganella

A Fai della Paganella è presente il sito archeologico retico di Dos Castel, considerato per le sue peculiarità (essendo uno dei pochissimi villaggi retici fortificati in altura dell'intero arco alpino) una delle testimonianze storiche più importanti del Trentino Alto Adige. Negli anni '80 e '90 il sito è stato oggetto di parziale valorizzazione da parte della Sovrintendenza provinciale dando origine ad una prima, seppur limitata, area di visita. Si tratta di un'area di potenziale grande interesse storico e culturale la cui riproposizione, supportata da idonei investimenti, può rappresentare anche importante volano di sviluppo per Fai della Paganella, ma più in generale per l'intero Altopiano, un'area attrattiva con ricchezze storico-ambientali in grado di incentivare anche la destagionalizzazione dell'offerta culturale e turistica attraverso itinerari "esperenziali". Osservazioni: Possibilità di destinare ogni anno una somma da investire sulla ripresa degli scavi; inserire il villaggio retico di Dos Castel nel circuito storico/culturale dell'Altopiano della Paganella; collegare la vista del villaggio retico di Fai della Paganella al museo dei Reti presente a S. Zeno in Val di Non; migliorare la promozione del villaggio con ulteriore cartellonistica e percorsi integrativi; collegare la visita del villaggio retico ad altre realtà storiche/culturali di Fai della Paganella oppure ad altri luoghi di interesse per creare una proposta eventualmente più attrattiva.

Il progetto prevede il completamento di un parziale intervento di valorizzazione realizzato dalla Sovrintendenza provinciale che ha dato origine ad una prima limitata area di visita.

Costo complessivo 0,5 milioni di €



Figg. Intervento 7: immagini del sito